Anno XXXIX — Sabato 6 Maggio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 108

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Per la redenzione del porto di Venezia

I lacci di ferro austriaci - Genova, Venezia e Trieste - Bisogna fare un buco nello Spluga - L'idea è pratica?

Una persona competente in materia di commercio — l'ing. G. Colle di Padova — pubblica stamane sul *Giornale di Venezia* una lettera dalla quale togliamo questa parte che dovrebbe venire letta e meditata anche a Udine, trattandosi di osservazioni e proposte implicanti l'avvenire della regione:

L'Italia per Genova ha in esercizio quattro valichi ferroviari internazionali: Ventimiglia, Frejus, Sempione e Gottardo; per Venezia ne ha pur quattro: Brennero, Pontebba, Cormons e Monfalcone ed un quinto che sarà la Valsugana; ma la differenza sta nella spesa incontrata dall'Italia a pro di Venezia ed a pro di Genova, per la quale devonsi mettere in conto le traversate dell'Appennino e le spese portuali.

Genova però è libera nei suoi traffici ferroviari, mentre Venezia è stretta nel suo movimento ferroviario dai ceppi austriaci, che oggi sono diventati d'acciaio, perchè il suo movimento ferroviario, che mette capo tutto nell'Impero Austriaco, è boicottato dalle tariffe proibitive austriache al danno di Venezia.

La Svizzera ha tutti i vantaggi di facilitare i transiti ferroviarii forniti da Genova, mentre l'Austria ha tutto l'interesse di danneggiare Venezia per favorire Trieste e Fiume; la Svizzera non ha porti marittimi, mentre, per disgrazia di chi comandava a Lissa, l'Austria ha Trieste e Fiume.

Tutto ciò spiega perchè l'Austria spenda un miliardo pei suoi porti, per fortificarsi nell'Adriatico e per mettere nella più diretta comunicazione ferroviaria Fiume e Trieste col Salisburghese, allo scopo di concorrere nel grande mercato germanico; ciò spiega le tariffe proibitive austriache quando le merci siano destinate o pervengano dal porto di Venezia, il quale pei ceppi ferroviari coi quali la sua vecchia padrona tenta di avvincerlo, ben poco vantaggio ricava dalle linee internazionali di Cervignano, di Cormons, di Pontebba, del Brennero, e meno ancora potrà attendere da quella della Valsugana.

Per la redenzione del porto di Venezia bisogna che almeno il Trentino pel suo transito ferroviario diventi una provincia d'Italia, ma probabilmente neppur questo da solo basterebbe, bisogna che Venezia si renda indipendente dalle ferrovie austriache e cerchi nel transito svizzero uno sfogo pel suo porto. In questo senso si esprime oggi il *Giornale di Venezia* raccomandando un diretto raccordo di Venezia col Gottardo, ed io vedo possibile un raccordo anche più breve di Venezia colla Svizzera per lo Spluga, dove manca solo la congiunzione di Chiavenna con Coira.

L'arteria principale Venezia, Padova Vicenza Verona, Brescia, Rovato, che prosegue fino a Bergamo, è una linea di pianura, per la quale minime sono le spese di trazione; dopo Bergamo, la ferrovia comincia ad essere di mezza montagna, ma è già costruita nell'interesse di Venezia la Bergamo, Lecco, Colico, Chiavenna: non manca più che la Chiavenna-Thusis pel diretto congiungimento orientale di Venezia colle ferrovie svizzere. Mentre Genova ha costituito un comitato per una diretta comunicazione col Brennero, a Venezia non si dovrebbe frapporre indugio ad iniziare il lavoro per la Venezia-Spluga; dovrebbero concorrervi, oltre a tutti gli uomini politici della regione veneta, anche quelli delle provincie di Brescia Bergamo e Sondrio, che sono interessate del progetto.

Prego Lei, Signor Direttore, di lanciare quest'idea che non è nuova nel suo reputato giornale; è un'idea irredentista non per il Trentino, ma pel Veneto, e davanti alla quale Austria ed Ungheria sempre timorose della concorrenza italiana nelle sue ferrovie, potrebbero una buona volta venire a più miti ed equi consigli.

I provvedimenti per la marina

Roma, 5. — La *Tribuna* contrariamente alle informazioni di altri giornali, dice che il Consiglio dei Ministri approvò ieri i provvedimenti per la Marina da Guerra secondo gli accordi presi in precedenti conferenze fra il ministro presidente del Consiglio, ed i ministri del Tesoro e della Marina.

La notizia della *Tribuna* ha prodotto eccellente impressione. Ora si attende le deliberazioni per i progetti di fortificazione e di rifornimento dell'esercito e si ritiene che non tarderanno a venire. Perchè non è possibile credere che, di fronte alla situazione sempre più incerta dell'Europa, il Governo indugi a provvedere alla difesa del paese, lasciandosi impressionare dalle frasi sonore dei maniaci della notorietà che fanno i tribuni.

Le truppe italiane in Cina

Un autorevole giudizio inglese

Londra, 5. — Il *Times* ha da Pechino che nello scorso mese sono state ritirate da Tien-tsin le truppe italiane, che rimpatriano. E' doveroso fare un elogio del colonnello Ameglio che le ha comandate negli ultimi tre anni. Anche le truppe meritano di essere encomiate per la loro disciplinatezza e per l'azione efficace da esse esercitata.

Questo giudizio del dottor Morrison, l'autorevole corrispondente del *Times* da Pechino è il migliore elogio per i nostri soldati, poichè il Morrison, com'è noto, non fu sempre bevevolo agli italiani in Cina.

LA SMENTITA UFFICIOSA

Roma, 5. — A proposito di una prossima visita dell'Imperatore d'Austria a Roma il *Capitan Fracassa* dice che non occorre molto acume diplomatico per comprendere che di tale visita non si sia punto parlato a Venezia e che ormai questo argomento è esaurito da tempo.

Quello che il *Giornale di Udine* diceva appunto ieri, notando che non era possibile prendere sul serio le fiabe del signor Bonnefon.

LA REGINA ELENA È LA REGINA MADRE

Roma, 5. — Oggi la Regina Elena si è recata in Campidoglio ove nella sala degli Orazi e dei Curiazi ha avuto luogo la distribuzione dei premi alle alunne delle scuole superiori Erminia Foà-Fusinato.

La Regina è stata ricevuta dal ministro Bianchi, dal prosindaco Cruciani Aliprandi e dalla direttrice della scuola Foà-Fusinato.

Oggi la Regina Margherita si è recata alla scuola professionale femminile in via Panisperna ricevuta dal pro-sindaco e da altre autorità scolastiche.

Ancora lo scandalo in Vaticano

Roma, 5. — A proposito dello scandalo del circolo clericale Leonino, il giornale clericale *La Vera Roma* dice che può dichiarare che nella storia di banchi di sconto, di scomparsa di denari, nè il Circolo Leonino, nè il presidente nè la presidenza hanno alcuna parte ignorando completamente la cosa.

Quindi se alcun chè è accaduto non tocca menomamente la nobiltà e la correttezza del Circolo Leonino. L'essere socio di un circolo rispettabile conclude la *Vera Roma* non vuol dire avere il diritto in qualunque circostanza di coinvolgere il circolo stesso nella responsabilità di qualunque azione privata.

In proposito la *Tribuna* dice che oggi i soci di detto circolo si sono riuniti e da una verifica patrimoniale sarebbe risultato che la cassa del circolo e la cassa di mutuo soccorso sono perfettamente in regola. Si è assodato inoltre che un socio del circolo stesso abusivamente aveva iniziato all'infuori di ogni responsabilità della presidenza le operazioni di sconto. Detto socio è stato espulso dal circolo.

Alla *Tribuna* assicurano inoltre che l'ammanco verificatosi nella cassa sconto non sarebbe avvenuto nei locali del circolo Leonino.

VOCI DI GUERRA IN EUROPA

Un ammiraglio inglese contro la Germania

Berlino, 5. — Nel fascicolo di maggio della *Deutsche Revue* l'ammiraglio inglese Fitzgeral risponde al commento fatto dall'ammiraglio tedesco Thomsen al noto brindisi di lord Lee, nel quale vi era una minaccia di guerra contro la Germania. Fidgeral, in questo articolo sensazionale, difende le dichiarazioni di Lee, ammette che la nuova distribuzione della flotta inglese fu decisa in seguito all'aumento della flotta tedesca nel Mare del Nord. Soggiunge che questa misura fu imposta dalla situazione dell'Inghilterra, e continua: « Una guerra fra la Germania e l'Inghilterra sarebbe una grave sciagura, ma preferirei che questa guerra, se deve proprio scoppiare, s'impegnasse domani anzichè essere rimandata di parecchi anni, quando cioè la Germania fosse più forte per mare e potesse esserci dannosa ».

Voci di dissensi fra Rouvier e Delcassè

Parigi, 5. — La *Lanterne* crede sapere che la situazione è molto tesa fra il Presidente del Consiglio Rouvier e il ministro degli Esteri Delcassè. Il Presidente del Consiglio avrebbe deciso di prendere in mano la direzione della politica estera, ma il signor Delcassè, che trascurava di tenerlo al corrente delle sue trattative, continua a opporgli una sorda residenza. All'ultimo Consiglio dei ministri, il Rouvier avrebbe fatto al Delcassè vivissimi rimproveri a cui il ministro degli affari esteri non avrebbe risposto nulla.

La *Lanterne* aggiunge poi: « Come si sa il signor Etienne, ministro dell'Interno, non ha mai avuto una grande ammirazione per Delcassè. Quando quest'ultimo minacciò di dimettersi, si pronunciò il nome del ministro dell'interno per succedergli. Ora se al Delcassè spiacerebbe abbandonare il portafoglio, gli spiacerebbe doppiamente di essere rimpiazzato dal signor Etienne ».

Un matacchione che vuol conquistare l'Albania con l'aiuto degli italiani

Il turco lo prende sul serio

Bucarest, 5. — L'*Adverul* reca che il principe Ghika sostiene di essere sicuro dell'appoggio degli italiani nella sua impresa per conseguire l'indipendenza dell'Albania. Coi mezzi finanziari che gli provengono dal suo matrimonio con una ricchissima signora inglese, egli potrebbe comperare 40.000 fucili moderni e cannoni; una parte di queste armi è già in suo possesso. Inoltre egli ha fatto stampare centomila banconote albanesi da una lira pagabili al portatore, mediante le quali spera di raccogliere fra gli albanesi centomila lire. La Turchia incomincia a prendere sul serio il Ghika e ha pregato la polizia rumena di sorvegliarlo.

Il parere di un generale germanico

sull'imminente battaglia navale

Un generale germanico scrive nella *Neue Freie Presse* delle possibili conseguenze della battaglia navale che, secondo tutte le previsioni, dovrebbe svolgersi entro i prossimi giorni nelle acque cinesi.

Dalla situazione presente risulta (conclude il generale germanico) questo fatto incontestabile, che mentre le conseguenze di un'eventuale sconfitta di Roschdestvenski non sarebbero tanto gravi per la posizione militare della Russia, la distruzione della flotta di Togo porterebbe seco la rovina completa del Giappone.

UNA ACCADEMIA TEDESCA a Roma

Roma, 5. — Secondo il *Messaggero* l'Imperatore Guglielmo avrebbe deciso di fondare in Roma un'accademia tedesca sul tipo di quelle di Francia e di Spagna. A questo scopo verrebbe acquistata la Villa Patrizi fuori Porta Pia.

Un grave incendio a Napoli

Napoli, 5. — Stanotte si sviluppò un incendio nel molino e pastificio a vapore di Vincenzo Impronta; si ritiene che l'incendio si debba a contatto di fili elettrici ovvero a riscaldamento dei cuscinetti della camera di pulituri del grano.

Rimasero distrutti due lati del fabbricato contenenti grano, paste per un valore rilevante. Accorsi i pompieri l'incendio si è cominciato a domare.

Asterischi e Parentesi

— I falsi nobili.

La recente circolare del ministro Tittoni contro l'abuso dei titoli nobiliari ha messo un po' a soqquadro il mondo italiano della chincaglieria cavalleresca, dei falsi baroni, dei conti apocrifi, dei marchesi cristophle. Era da prevedersi.

Il fatto è andato così: Il ministro Tittoni, nei giorni che passò a Palazzo Braschi, fu impressionato della pletora nobiliare del nostro dolcissimo paese. Troppi « titolati » egli trovò tra' piedi, troppi stemmi e troppe corone. Tutta la scala araldica — dal modesto « barone » al « principe » grandioso — era gremita di gente. Altro che il popolo *tutto cavaliere* di Giosuè Carducci!... Agli occhi del ministro dell'Interno *pro tempore*, on. Tittoni, il popolo si rivelò « tutto barone o conte o marchese »... E colla sua circolare ai Prefetti, il ministro ha detto: Basta! E ha inculcato ad essi di guardare bene addentro in tutta questa orgia di titoli nobiliari: di esaminare bene le pergamene di famiglia... quando ce n'è; di vigilare perchè non passeggino per le vie tanti conti e marchesi che non sono passati prima per la Consulta Araldica o (che più monta) per l'Ufficio del Registro e Bollo a pagare la tassa corrispettiva alle palle inaugurate sulle rispettive carte da visita....

La circolare — va da sè — lascerà il tempo che trova. Ve l'immaginate voi un Prefetto del Regno a cui dànno i bilanci comunali, le Opere pie, gli operai disoccupati, le Camere del lavoro e le raccomandazioni dei deputati dei collegi della sua provincia — che debba anche fermare la gente che passa e dire a questi:

— — Scusi, signor barone, o dov'è collocata la sua baronia ?.... — e a quest'altro:

— Vuole avere la cortesia, signor marchese, di mostrarmi il decreto della Consulta Araldica che le accorda tutte quelle palle di cui va orgoglioso? — e a tutti quanti:

— Signori cari, il titoli... va bene.... ma, la *bolletta* di ricevuta della tassa pagata per essi, dov'è?

Ecco almeno un argomento... cavalleresco!

**

— Codice coniugale degli indiani.

Non v'ha altro Dio sulla terra, per una donna, che il proprio marito.

Quand'anche il marito sia vecchio, brutto, ributtante, brutale e consumi tutte le sue sostanze con altre donne, la moglie deve nondimeno trattarlo come suo padrone, come suo Dio.

La donna è fatta per obbedire a qualunque età; ragazza, deve chinarsi innanzi al marito, vedova, innanzi ai figli.

La donna maritata non può permettersi di mangiare alla stessa tavola del marito, e deve sentirsi onorata di mangiare i resti della sua tavola.

Se il marito ride, ella riderà; se piange ella pure deve piangere.

Ogni donna, di qualsiasi condizione, deve scopare ogni mattina la casa, lavare le stoviglie e cucinare le vivande più gradite al marito.

Per piacergli ella deve tutti i giorni fare un bagno d'acqua pura, poi di acqua con zafferano, pettinarsi ed acconciarsi con cura, dipingere le palpebre con l'antimonio, e tracciare sulla propria fronte qualche segno rosso.

Se il marito sia assente, ella deve digiunare, dormire in terra, ed astenersi dall'abbigliarsi.

Quando il marito ritorna, ella andrà trionfalmente ad incontrarlo, rendendogli immediatamente conto della sua condotta, dei suoi discorsi, ed anche dei suoi pensieri.

Se il marito la sgrida, deve essergli grata dei suoi rimproveri; e se questi la percuote, ella deve ricevere pazientemente le busse, poi prendergli le mani, baciargliele rispettosamente, chiedendogli perdono di aver provocata la sua collera.

Care lettrici, ringraziate il cielo di non essere nate in India.

**

— Per finire.

In Tribunale

E come siete venuto in possesso di questi oggetti?

— Li ho trovati per terra!

Benedetti questi ladri! Essi trovano sempre qualche cosa, e io mai nulla.

— Eh, signor presidente, ci vuole dell'intelligenza!

NECROLOGIO

Nel pomeriggio di ieri è morto a Roma il senatore generale Boni.

IN GIRO PER IL MONDO

Febbre tifoide ed ostriche

La Compagnia dei pescatori di Londra, ch'è l'associazione delle maggiori imprese di pesca in Inghilterra, impressionata dall'importanza igienica ed economica ormai assunta dalla questione dei rapporti fra ostriche e febbre tifoide, ha per proprio conto affidato da parecchi mesi ad una commissione di zoologi e medici l'incarico di esaminare la detta questione a fondo.

La commissione ha pubblicato testè un rapporto preliminare da cui risulta che l'infezione delle ostriche col bacillo del tifo è evitabilissima purchè si osservino nella coltivazione di esse, in seno ai vivai, le precauzioni igieniche le più semplici. Ecco infatti la conclusione di questi rapporti preliminari:

1. Le ostriche assai facilmente si incorporano il bacillo del tifo, se questo è presente nell'acque in cui esse vivono; 2. Delle ostriche in cui il bacillo sia stato introdotto per via sperimentale, lo eliminano assai rapidamente purchè conservate in acqua pura e rimutata spesso; 3. Il bacillo viene eliminato assai più lentamente se son conservate fuori dell'acqua; 4. Se il bacillo è introdotto nelle ostriche non per via sperimentale, ma per via naturale (infezione permanente nelle acque di soggiorno) l'eliminazione, quando la ostrica sia trasportata in acqua pura, si compie ancora più lentamente, ma pure si compie, senza lasciar tracce dannose nell'animale; 5. Quanto al *bacillus coli* (il bacillo che può dare delle infiammazioni intestinali semplici, non tifose), esso dalle ostriche non è incorporato affatto, o viene eliminato rapidamente; 6. La presenza del bacillo del tifo nelle ostriche è constatabile solo coll'esame batteriologico, poichè esso non produce alcuna alterazione nell'aspetto normale dell'animale.

Un curioso brevetto: come si fabbrichi lo zucchero di canna collo zucchero di barbabietola.

L'industria attuale presenta la strana particolarità di motivare qualche volta delle fabbricazioni le quali paiono illogiche; ma in industria il fine giustifica i mezzi. Così il signor Winter potè far brevettare un procedimento che permette di fare dello zucchero di barbabietola. Perchè ciò? - Lo zucchero chimicamente puro non ha sempre lo stesso gusto, qualunque sia la sua provenienza? Certo; ma i prodotti accessorii dello zucchero di barbabietola hanno invece cattivo gusto; e questo spiega il prezzo superiore pagato per lo zucchero di canna.

Ora, sia nella consunzione, sia per molte industrie — come ad esempio la confetteria, la fabbricazione del cioccolatte e quella dei vini spumanti — importa trovare in commercio un prodotto avvicinantesi quant'è possibile allo zucchero di canna. Questo è il prodotto fatto brevettare dal signor Winter. Noi non sapremmo entrare qui nei particolari dell'operazione.

In linea generale consistono nel dare allo zucchero di barbabietola i caratteri essenziali dello zucchero di canna, sostituendo in tutto o in parte l'acqua madre che aderisce ai cristalli con uno sciroppo il quale contiene, oltre al saccarosio, del destrosio, del levulosio, della mannite, dello zucchero riduttore distrutto dall'azione della calce o degli alcali sotto l'influenza del calore. L'Autore afferma che i prodotti così ottenuti sono paragonabili sotto ogni aspetto ai veri prodotti di canna. Non ci dice se giunge pure a fabbricare del rhum: sarebbe il complemento. In ogni modo, qualunque siano le conseguenze che potrà avere una fabbricazione di questo genere, vi è in essa un principio degno di nota.

Le statistiche del vino dal 1860 ad oggi

Il «Bollettino Ufficiale» della Unione delle Camere di Commercio, ha pubblicato le seguenti notizie sulla produzione vinaria in Italia dal 1860 ai giorni nostri: Fino dal 1860 circa la produzione del vino in Italia è stata relativamente limitata, appena sufficiente alle esigenze del consumo. Negli anni successivi la coltivazione della vite cominciò ad estendersi tanto che nel 1874 si coltivavano a vite due milioni di ettari di terreno, e nel 1883 si superavano i tre milioni e nel 1890 si raggiungevano

3 milioni e 430 mila ettari. Nel quinquennio successivo la media della superficie coltivata a viti era di 3 milioni 451 mila ettari, cioè il 12,04 per cento della superficie geografica del Regno. Le indagini statistiche della superficie coltivata a vite in Italia si arrestano al 1895, ma tale superficie tende ora marcatamente a diminuire. A questa restrizione, oltre al continuo diffondersi della fillossera, contribuisce anche la sostituzione che si va facendo, specialmente in alcune provincie della Italia settentrionale, di altre colture irrigue che riescono di maggiore convenienza.

Nel periodo che dal 1879 va al 1888 la produzione del vino in Italia è variata da un minimo di circa 18 milioni di ettolitri nel 1881 ad un massimo di 33 milioni di ettolitri nel 1887. Nel quinquennio 1890-94 la media della produzione annuale è stata valutata a 31 milioni 600 mila ettolitri con un massimo di circa 37 milioni nel 1891 ed un minimo di 26 milioni nel 1894. Nel quinquennio successivo la produzione media annua si sarebbe ristretta a 29 milioni 200 mila ettolitri: ma è da avvertire che, pur sussistendo il fatto di una diminuzione dell'attività dei vigneti per effetto della fillossera, le cifre indicate non sono forse molto esatte.

La inchiesta nuovamente compiuta dal Ministero di agricoltura nel 1901 e negli anni successivi farebbe oscillare da 35 a 45 milioni di ettolitri la produzione di vino italiana. Comunque, l'Italia è ora, nella quantità della produzione, quasi al pari della Francia e al disopra della Spagna e di ogni altra nazione produttrice. Il valore complessivo della produzione italiana di vino si calcola ad oltre 700 milioni di lire all'anno.

CRONACA PROVINCIALE

Importazione riproduttori bovini

Il comm. Renier, presidente della Deputazione Provinciale, ci comunica la seguente circolare:

Venne deliberato di effettuare entro il prossimo estate una importazione di riproduttori bovini del tipo Simmenthal Friburghese a manto pezzato bianco e rosso.

Anche per questa importazione si terranno le norme degli anni precedenti a meno che non si raggiunga un numero così notevole di domande da rendere necessaria qualche modificazione al sistema finora tenuto sempre giudicato quale ottimo. Si convocheranno perciò i committenti appena chiusa la iscrizione e, col loro concorso, si determineranno le eventuali nuove norme.

Salvo il caso di tali variazioni, rimane inteso che i committenti sono tenuti a versare l'importo del costo dei riproduttori, all'atto della assegnazione e conseguente ritiro di ogni singolo soggetto.

Rimangono a tutto carico e rischio dei committenti, la custodia, ricovero e mantenimento dei torelli dal momento dell'avvenuta ripartizione.

Qualora i committenti non si accordino sul modo di riparto, verrà provveduto al sorteggio ed ognuno sarà tenuto a ricevere il toro assegnato, effettuando l'immediato pagamento.

E' fatto assoluto divieto di vendere il torello importato — finchè atto alla monta — senza speciale autorizzazione della Deputazione Provinciale.

Si terrà anche conto delle richieste per acquisto di femmine bovine (sempre det tipo Simmenthal Friburgo a manto bianco e rosso) e verrà preso accordo per le eventuali agevolezze per tale importazione, che si effettuerebbe però senza alcuna ingerenza nella gestione economica per acquisti, trasporto od'altro.

Per schiarimenti rivolgersi a questo ufficio o al sig. Veterinario Provinciale.

Le domande di iscrizione si ricevono fino al 30 giugno p. v., dovendo convocare i committenti entro la prima metà di luglio.

Si interessa V. S. a voler accusare ricevuta della presente e darne comunicazione a quanti possono averne interesse.

PRETURE VACANTI NEL FRIULI

Sono vacanti le preture di *Ampezzo*, *Aviano*, *Moggio Udinese* e *San Daniele* del Friuli. E' vacante anche il posto di vice cancelliere al Tribunale di *Tolmezzo*.

Alcuno di questi importanti uffici giudiziari è senza titolare da un pezzo. Noi domandiamo perchè mai si indugia a prendere provvedimenti, più che necessari, urgenti. La nostra provincia dovrà dunque essere in eterno trascurata dal Governo centrale?

Da CODROIPO
Esposizione bovina sospesa
Concorso per concimaie

Il Consiglio d'amministrazione di questo *Circolo agrario* ha stabilito di soprassedere all'esposizione bovina per il settembre 1905; in sua vece apre un concorso a premi per *concimaie economiche razionali*. Le adesioni dei concorrenti si ricevono alla sede del Circolo nelle ore d'ufficio, avvertendo che il concorso si chiude col 31 dicembre 1905.

Da SACILE
Conferenze militari — Riposo festivo — Gita degli allievi della scuola normale — Cavallo e cavaliere in acqua

Oggi (5) il maggior generale cav. Luigi Berta, ispettore di cavalleria, tenne l'annunciata conferenza nella sala del Consiglio Comunale alle ore 7 antimeridiane ed un'altra alle ore 3 pom. alla presenza dei signori:

Maggiori generali: comm. Mattioli, comm. Puggi, comm. Greppi, comm. Corradini — colonnelli: cav. Bovon, cav. Amati-Sanchez, cav. Buono, cav. Taon di Revel, cav. Orsi-Bertolini — dei tenenti colonnelli: Maligri di Bagnoli, cav. Federzoni, cav. Parrocchetti, cav. Dal Re — maggiore Speck — capitani: Guerrieri di S. M. e Natali idem.

Gli studi, le conferenze ed i sopraluoghi nel nostro distretto continueranno per circa 10 giorni.

**

Domenica 7 corr. per iniziativa della società per l'insegnamento popolare, nella sala del Consiglio comunale alle ore 14 terrà una conferenza l'avv. G. B. Cavarzerani sul tema: «Riposo festivo.»

**

Pure domenica gli allievi della nostra Scuola normale, guidati dal loro professore di ginnastica, sig. Grego, si porteranno a Montereale Cellina, dove prenderanno cognizione degli importanti e rinomati lavori del Cellina.

A tale scopo il Comune con felice idea ha deliberato di elargire L. 50.

**

Stamattina il servo Valeri Giuseppe conduceva al bagno uno dei cavalli di proprietà del sig. Ovidio Camilotti.

Terminato il bagno, nel ritornare a riva, il cavallo si adombrò e facendo due o tre arcate, si portò dove l'acqua arrivava quasi alle spalle del cavaliere abbandonandosi poi nelle acque.

Cavallo e cavaliere rimasero un po' travolti.

Il Valeri, con sangue freddo, un po' nuotando ed un po' camminando potè guadagnare la riva.

Non così il cavallo che venne portato dal fiume per circa una trentina di metri, e si fermò in un punto dove esisteva grande quantità di melma.

Furono delle persone pronte a trarlo in salvo.

Da TRICESIMO
Gita di cividalesi a Tricesimo

Ci scrivono in data 5:

Domenica 14 maggio avremo tra noi la Società operaia, la banda civica ed il Club Ciclistico di Cividale.

Questi abitanti si preparano a ricevere degnamente i graditi ospiti ed è lieto ch'essi abbiano scelto Tricesimo per meta della loro gita.

La nostra Società operaia con bandiera e banda si recherà ad incontrarli al confine di Tricesimo. Al loro arrivo verrà offerto ai gitanti un vino bianco d'onore nel palazzo delle scuole comunali. Alle 15 1/2 la distinta banda di Cividale darà un concerto in Piazza Maggiore pel quale c'è grande aspettativa data la fama che generalmente gode.

Durante il banchetto avrà luogo all'albergo Boschetti alle ore 17, in Piazza Umberto I la nostra banda svolgerà un attraente programma.

Alla partenza degli ospiti che si effettuerà alle ore 21, vi sarà una grande fiaccolata con suono di musiche.

Questo, salvo lievi varianti, il programma della festa, che riuscirà certo completamente. X.

Da PONTEBBA
Un giovane annegato

Ci scrivono in data 5:

Una ben dolorosa notizia è giunta ieri alla bidella delle scuole comunali, Angela Morandini, vedova con cinque figli.

Essa fu chiamata dal Pretore di Tarvis il quale le comunicò che il suo figlio maggiore, un giovane sedicenne, era stato rinvenuto annegato nei pressi di Villacco ove trovavasi per apprendere un mestiere.

Non si descrive come, al triste annuncio, sa rimasta la povera madre la quale, poco comprendendo il tedesco non potè sapere se trattisi di suicidio, di disgrazia o di delitto.

Il fatto produsse qui la più penosa impressione.

Da TRAVESIO
Consiglio comunale

Nella seduta tenuta ieri, venerdì, il Consiglio comunale accolse l'istanza dei comunisti per la derivazione d'acqua potabile dai punti di presa Giardino e Riosecco.

Accordò la domanda di aumento dello stipendio al dott. Gasparini, medico condotto, portandolo da L. 2000 a 2200.

A sostituzione del rinunciatario assessore sig. Cargnello Domenico venne nominato il sig. Ceconi Domenico.

A rappresentanti per la Commissione di prima istanza per le imposte dirette pel 1906-07 vennero nominati i signori Deamma Antonio e Ceconi Domenico.

Da MANIAGO
Morto dopo un consulto all'Ospedale

Vincenzo Vallon, d'anni 62, coltellinaio, sofferente da parecchio tempo di mal di cuore, si recò all'ospedale di Pordenone per un consulto.

Nel far ritorno a Maniago con la posta, giunto che fu presso il paese di S. Martino, colto da paralisi cardiaca, morì istantaneamente.

Il cadavere fu trasportato nel vicino paese di S. Leonardo ed ivi deposto per le solite pratiche di legge per la tumulazione.

Da MUZZANA
Sponsali

Ci scrivono in data 5:

Domattina seguirà il matrimonio del conte Alfonso de Colombatti colla gentile signorina Burba.

Alla coppia felice e alle spettabili famiglie i nostri migliori auguri.

Da SPILIMBERGO
Per il telefono

Oggi, 6 corr., alle 15.30 presso il Municipio si terrà una pubblica adunanza per discutere in merito alla sollecita costruzione della linea telefonica.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Contrabbandieri e guardie in un burrone

L'altra mattina le guardie Zuffi Augusto e Fiorentini Primo, appartenenti alla brigata di Resia, distaccamento di Ucea, trovavansi in appostamento al Gran Monte.

Verso le 8 videro sul filone del Gran Monte una comitiva di contrabbandieri. Decise di attaccarli, le guardie uscirono tosto dal nascondiglio, muovendo a passi accelerati alla loro volta.

Visto il pericolo, i contrabbandieri si diedero a fuga precipitosa.

Stante il terreno montuoso, coperto da un metro di neve, non trovando altra via di scampo, ad un certo punto, giunti sull'orlo di un burrone i fuggitivi vi si lasciarono cadere dentro, abbandonando a questo punto il carico. Le guardie si gettarono pur esse dentro il burrone, rotolando a tratti, battendo contro i macigni.

Però tutti i loro sforzi riuscirono inutili, e perdettero le traccie dei contrabbandieri.

Riuscirono questi a porsi in salvo grazie alla profonda conoscenza del luogo.

Le guardie riportarono diverse contusioni ed escoriazioni, e la guardia Zuffi ebbe malconcio assai il moschetto.

Siccome i carichi nel ruzzolare lungo i fianchi del burrone si aprirono, una parte del genere andò disperso, così che le guardie riuscirono a raccogliere solo kg. 38 di tabacco. Il carico totale però sembra dovesse comprendere non meno di kg. 70.

Un testamento rubato

Venne presentata denuncia contro Albina Fabbro di Giovanni d'anni 14, da Prato Carnico, perchè introdottasi nella casa di Maddalena D'Agaro, durante la sua assenza, asportò una copia del testamento fatto dal padre della D'Agaro.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno maggio 6 ore 8 Termometro 18.8
Minima aperto notte 13.7 Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 22 1 Minima 13.7
Media: 18.02 Acqua caduta ml.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Deliberò l'esecuzione di diversi lavori di manutenzione stradale fra cui sostituzione di un tombino per migliorare la viabilità nei casali di S. Rocco.

Si occupò della sistemazione e del lineamento stradale presso porta Aquileia.

Nominò una commissione, composta dei signori cav. Malignani, Alessandro Nimis, ing. Cardin-Fontana, cav. Dalan e Lodovico Diana con incarico di riprendere gli studi sulla costruzione di celle frigorifere e sulla produzione del ghiaccio, tenendo presente gli studi tecnici già eseguiti e considerando il problema specialmente dal punto di vista industriale.

In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, deliberò l'esecuzione di lavori di robustamento del Castello recentemente autorizzati dall'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti.

Deliberò di convocare il Consiglio comunale in seduta ordinaria per il giorno 15 maggio alle ore 2 pom.

Deliberò di trasportare sulla piazza Venerio a decorrere dal 1 luglio p. v. il mercato delle piantine, delle sementi e delle ceste che portano un eccessivo ingombro in piazza Mercatonuovo.

Deliberò infine di trasportare in via Zanon il mercato delle scarpe di panno (*staffés*).

Grazie dotali

In esecuzione al testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, si rende noto che nella prima domenica del p. v. giugno saranno estratte a sorte n. 5 grazie dotali di L. 31.50 cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le aspiranti dovranno comprovare mediante attestato di presentarsi all'ufficio dell'orfanotrofio Renati entro il 25 maggio p. v. di appartenere alla città di Udine, di essere povere, orfane di padre e madre, prossime al matrimonio e di saper leggere e scrivere.

Dopo l'estrazione delle grazie, le favorite dalla sorte dovranno ritirare la rispettiva cartella.

L'importo della grazia verrà pagato in seguito a presentazione del certificato municipale comprovante l'avvenuto matrimonio civile.

Il titolo di credito rimane prescritto se non viene esatto entro dieci anni dalla data della sortizione.

Esposizione di disegni a beneficio della Croce Rossa

In una sala dell'Istituto Tecnico sarà aperta negli ultimi giorni della prossima settimana una pubblica esposizione che riescirà interessante per il numero, il pregio e la varietà dei lavori.

Saranno esposti disegni numerosissimi, tutti di eguale formato, ma diversi l'un dall'altro per il concetto, eseguiti dagli studenti degli Istituti Tecnici del Regno allo scopo di formare un *Album* da dedicarsi alla Casa Savoja.

Mentre ci rallegriamo sapendo che l'iniziativa di tale dono, che riescirà gratissimo ai Sovrani perchè di nuovo genere, sia partita da questa città, lodiamo anche l'idea di congiungere l'Arte alla Beneficenza giacchè dell'esposizione riceverà un vantaggio finanziario una delle più patriottiche istituzioni (troppo dimenticata) quale quella della Croce Rossa.

NOTIZIE BACOLOGICHE

Leggiamo nel *Sole* di Milano:

In complesso le notizie che riceviamo dalle principali nostre plaghe sericole sono buone. Si conferma che gli allevamenti riusciranno un poco più importanti dello scorso anno. La stagione quantunque un po' temporalesca, favorisce sia lo sviluppo dei gelsi, sia le nascite dei bachi, che ovunque, avvengono regolarmente.

Si è parlato, in questi giorni, di alcune vendite di bozzoli freschi da L. 3.20 a 3.35 al chilogr. Noi pure abbiamo udito di ciò; e si tratterebbe come al solito, pei contratti avanti il raccolto, di partite primarie, di Brianza, mentre il prezzo di vendita è vincolato a speciali condizioni di pagamento, cioè, a dilazione fine dicembre e ad altre condizioni in favore del compratore. Di questo si deve tenere conto nell'apprezzamento dei prezzi citati.

Società udinese di ginnastica e scherma

Lunedì 8 maggio p. v. alle ore 20 avrà luogo l'assemblea generale dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Discussione e votazione del Consuntivo 1904.
3. Idem del Preventivo 1905.
4. Nomina di due Consiglieri e di due Revisori del Bilancio.

FALLIMENTI

Questo Tribunale, ha con sua sentenza in data di ieri, dichiarato il fallimento di Leoncedis Elena fu Alessandro vedova Pascoli negoziante in Venzone.

Ordinò l'apposizione dei sigilli agli assegnamenti tutti di spettanza della fallita.

Nominò a Giudice Delegato il signor avv. Solmi Giuseppe ed a curatore provvisorio l'avv. Chiussi Aleardo.

Fissò il giorno 22 corrente ore 10 ant. per la riunione dei creditori. Stabilì fino a tutto il dì 31 corrente il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale delle loro domande di collocazione notificate coi documenti giustificativi. Determinò il giorno 12 giugno p. v. per la chiusura delle verifiche dei crediti.

**

Questo Tribunale, con suo Decreto in data d'ieri, dichiarò, sopra istanza di Capoduro Michele, negoziante di Sanremo, il piccolo fallimento di Brovedani Giuseppe commerciante in Maiano.

Nominò a Commissario Giudiziale l'avv. D'Orlando Leone di S. Daniele e rimise la pratica al Pretore di San Daniele.

L'art. 488. Certo Chiopris Francesco-Luigi d'anni 25 mediatore da Udine venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante di cui dava spettacolo in via Pracchiuso.

Per la sagra di Martignacco

Domani a Martignacco avrà luogo la grande sagra annuale che ogni anno suole attirare in quel ridente paese tanta folla di cittadini.

Vi sarà gran festa da ballo ed altri varii spettacoli pubblici.

Il tram a vapore Udine-S. Daniele attiverà varii treni speciali con biglietti a prezzo ridotto e regolati dal seguente orario:

Andata: da Udine P. Gemona: ore 14, 15.15, 15.25, 16.25, 18.25, 18.43, 20.15, 23.30, 24.

Arrivo a Martignacco: ore 14.30, 15.45, 15.55, 16.55, 18.55, 19.13, 20.45, 23, 0.30.

Ritorno: da Martignacco: ore 14.35, 14.40, 17, 17.45, 18.55, 19.20, 21.21, 23, 0.35.

Arrivo a Udine P. Gemona: ore 15.5, 15.10, 17.30, 18.15, 19.25, 19.50, 21.55, 23.30, 1.5.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno a prezzo ridotto:

Udine P. G. - Martignacco cent. 80 compresa la tassa di bollo.

**

La Ditta C. Delser e fr.lli di Martignacco si pregia di portare a pubblica conoscenza che domenica 7 corrente, giorno della sagra annuale, non farà servizio di Restaurant e limiterà il lavoro a semplice servizio di Bar, con vendita biscotti nel proprio negozio, e ciò per la ristrettezza dei locali e per esigenze della sua industria.

La trovata di una fantesca

Da più giorni una bella fantesca dall'accento sardo, recandosi a fare le spese nei negozi dei dintorni di piazza Mercatonuovo, pagava sempre con un biglietto da cinque lire.

Ricevuto il resto la ragazza aveva la scaltra abilità di far sparire una lira e di lagnarsene col negoziante che con mille scuse le dava una nuova lira.

Ma il giochetto si ripeteva troppo spesso e gli esercenti se ne insospettirono e vollero fare una prova che diede per risultato la scoperta dell'abile trucco.

Del fatto fu sporta denuncia all'autorità di P. S. che fatte le opportune indagini identificò la ragazza per certa Anna Carreddu, d'anni 21, di Liusso, Cagliari.

Finora i denuncianti furono gli esercenti Buffo, Fioretti, Cantarutti, Mauro e la rivendugliola Domenica De Campo.

Disgrazia automobilistica
Un concittadino ferito

Ieri mattina il noto proprietario dell'officina automobilistica in via Daniele Manin, sig. Vittorio Modotti, partì col treno per Conegliano dovendo colà recarsi a prendere una automobile per conto dell'avv. Fabio Celotti.

Facendo ritorno a Udine con detta vettura, verso il mezzogiorno, nei pressi di Sacile, non si sa come andò coll'automobile in un fossato in cui fortunatamente si trovava dell'acqua. Diciamo fortunatamente perchè il liquido elemento contribuì a rendere meno violenta la caduta nella quale il signor Modotti riportò la lussazione di una gamba ed alcune escoriazioni alla fronte.

Dato il pericolo corso, può dire di essersela cavata a buon mercato.

Un telegramma giunto a Udine verso il tocco avvertiva dell'avvenuto incidente il dott. Monici che partì tosto colla sua *Fiat* assieme alla contessa Caratti e al dott. Domenico Petracco.

Di là telefonò dando rassicuranti notizie colle quali smentiva la voce corsa in città di una gravissima disgrazia.

Arresto per misure di P. S. La ragazza Buttazzoni Teresa di Giuseppe d'anni 18 da S. Daniele, venne questa notte arrestata in via della Posta, perchè priva di mezzi e di occupazione, e sospetta di libertinaggio.

UNA BUONA OPERA FILANTROPICA

E' quella che faranno i nostri lettori acquistando qualche cartella della grande tombola telegrafica nazionale decretata dal Parlamento a beneficio dello erigendo Ospedale Umberto I in Ancona. La tombola è di L. 100,000 divise come segue: per chi fa tombola con la minore quantità di numeri fra i 45 estratti vince L. 40,000; chi la fa dopo il numero che fece aggiudicare la prima tombola vince L. 20,000 e così L. 10,000 spettano alla terza tombola che sarà aggiudicata dopo la seconda e L. 30,000 divise fra tutti che avranno fatto tombola dopo assegnata la terza tombola.

Le cartelle costano solo Una lira e contengono 10 caselle in bianco che ciascuno può far riempire dettando i numeri che crede.

Sappiamo che le cartelle sono in vendita presso la Ditta Paolo Gambierasi.

La tombola si estrarrà in Roma il 14 Maggio corrente.

Gita ciclistica. L'Unione Velocipedistica Udinese avverte i soci che la gita indetta per la domenica 30 aprile, e che in causa del cattivo tempo non potè compiersi, è rimandata a domani 7 maggio, con lo stesso itinerario in precedenza stabilito.

La partenza avrà luogo dalla sede sociale (*Albergo al Telegrafo*) alle ore 13 3|4 preciso.

Esami di calligrafia. Ieri ebbero termine presso il R. Provveditore degli studi gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole Tecniche e Normali.

Si presentarono cinque candidati e due superarono felicemente la prova e cioè la suora di carità Frizziero Elvira e il sig. Cristoforo Dilda di Udine.

Falegname ferito. Ieri venne medicato all'Ospitale civile dal medico di guardia dott. Peratoner, il falegname Giovanni Rumignani di Antonio, d'anni 20 di Udine per asportazione di un lembo del polpastrello al dito anulare della mano sinistra.

Tale ferita fu riportata accidentalmente sul lavoro avendo il Rumignani sbadatamente messo il dito sotto una pialla a mano.

Ne avrà per una decina di giorni.

All'Offelleria P. Dorta e C., oggi e domani si trovano fresche le squisite Focaccie Pasquali.

Domani esposizione ricami campionati *Chic Parisien.*

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di un caso pietoso

Dall'Ispettore Urbano riceviamo la seguente in risposta alla lettera da noi pubblicata ieri nelle *Voci del pubblico*:

Preg. Sig. Direttore
del « Giornale di Udine »

Udine, 5 maggio 1905.

Maria Lazzaroni, la nota rivendugliuola girovaga di agrumi in Città, ha dato parecchie altre volte motivo di lagno alla Vigilanza Urbana, per trasgressioni ai Regolamenti Municipali e posso assicurare che le fu sempre usata la massima longanimità, sia in vista delle sue *volute* non favorevoli condizioni economiche, sia perchè è sistema dell'Ufficio di essere andante con tutti, specie coi bisognosi.

La Lazzaroni non si presta affatto all'osservanza dei regolamenti su ricordati, vuol fare il proprio comodo e ai frequenti richiami degli agenti dell'ordine essa risponde con promesse che poi non sa mantenere. In altre circostanze, anche l'ill.mo sig. Sindaco e qualche Assessore, ai quali essa si era rivolta per l'annullamento di qualche contravvenzione, intervennero sempre benevolmente a di lei favore.

Attualmente, visto che tutto si riduce, da parte sua, ad una vera e propria canzonatura, io credo di poter dire, con sicura coscienza, che è ora di terminarla.

Con osservanza L'Ispettore Urbano
Ragazzoni

—

Una breve nota.

Bene è provvedere per evitare i disturbi ai passanti: ma allora perchè si tollera le cagnare del noto Bambin, che per settimane e mesi di seguito molesta e indigna cittadini e forestieri? Ci sarebbe piaciuto che quella frase imperatoria con cui l'ispettore chiude la sua lettera fosse diretta al Bambin e a persone della sua risma che urlano di sera e di notte rompendo le tasche dei cittadini che girano e più forse di quelli che stanno fermi. Bene si fa a sorvegliare le donnette che s'industriano a vivere vendendo per le strade o al mercato; ma il comune dovrebbe pensare un po' anche a questo dilagare di sbornie che rende così melanconica e penosa la vita cittadina nelle notti di sabato e domenica specialmente; dovrebbe forse d'accordo con la P. S. ridurre il numero delle licenze e non permettere che il baccaro si annidi in ogni casa. Si sono aperti in questi ultimi tempi tanti stambugi insalubri col nome di osterie, da indurci a suggerire all'egregio signor sindaco una piccola inchiesta: l'opera sua appoggiata da quella dell'autorità governativa potrebbe purificare un po' questo ambiente dei vini meridionali nel quale si fa un lavoro sempre più intenso e non certamente sempre più utile alla salute della gente che lo frequenta.

Quante cose non sarebbe ora di terminare prima di queste con la Lazzaroni e con le donnette, alle quali — per quanto talora petulanti e poco meritevoli di aiuto e perdono, lo riconosciamo — bisognerebbe tuttavia guardare sempre con umanità! Povera gente che stenta duramente la vita e che non ha diritto a pensione.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
LE DUE SERATE DELLA GRAMMATICA

La compagnia Talli-Grammatica-Calabresi, che darà a questo teatro le due straordinarie rappresentazioni nelle sere del 13 e 14 corrente è calcolata la prima d'Italia per la valentia dei singoli attori e per l'omogeneità del suo complesso ha saputo mantenere alta dovunque la fama che l'accompagna.

Irma Grammatica è attrice potentissima. Il nostro pubblico deve ricordare ancora le splendide rappresentazioni che essa ci diede di *Spiritismo* del Sardou e del dramma *Trilby*.

Ruggero Ruggeri gareggia col Carini fra i giovani primi attori.

Oreste Calabresi è l'emulo di Ermete Novelli, e Virgilio Talli ha oggi il primato assoluto fra gli attori brillanti.

Si annuncia che le due produzioni scelte sono *Piccola fonte* del Bracco (nuovissima) e *Dionisia* di Dumas figlio.

Ora per la *Piccola fonte* alziamo ambo le mani con la più cordiale approvazione. E' un lavoro che destò da per tutto il più alto interesse.

Ma la *Dionisia*? Non neghiamo l'eccellenza del dramma, ma ci permettiamo osservare che non è dei più simpatici del Dumas figlio e che mostra già non poche grinze. Ci dicono che la Grammatica coi valenti che la circondano ha lavori più modernamente interessanti del dramma di Dumas figlio, vista e rivista anche a Udine. Non si potrebbe suggerire un cambiamento?

Il concerto perosiano a Venezia

Venezia, 5. — Ottimo successo ebbero stasera la cantata « Immacolata » e l'oratorio « Il giudizio universale » dell'abate Perosi. L'uditorio mai diede segno di stanchezza. Tutti i brani della cantata furono applauditi e fu fatta poi una lunga ovazione al maestro e agli esecutori. L'oratorio pure ebbe buona accoglienza. Agli applausi del pubblico si uniscono quelli della critica che chiama il concerto odierno una vera festa dell'arte.

IL CONGRESSO DI BOLOGNA

Il voto per lo sciopero generale

Bologna, 5. — Il Congresso degli impiegati delle poste e telegrafi aperto qui da due giorni ha votato oggi un ordine del giorno in cui è un intero programma politico sulla base della organizzazione di classe e di classe proletaria.

I postelegrafici, sono passati così, con le loro associazioni, al socialismo riformista nelle parole, ma nei fatti mostratosi finora sempre giacobino o rivoluzionario.

L'on. Turati, presidente della Federazione dei postelegrafici, che pontifica in questo congresso non si è dichiarato contrario allo sciopero generale come arma d'imposizione contro lo Stato, ma ne ha fatto vedere i pericoli, ricordando ai postelegrafici che essi erano pagati dai contribuenti, che stanno in gran parte peggio di loro e non hanno diritto alla pensione.

Tuttavia con 135 voti contro 22 e 4 astenuti si votò anche la clausola dello sciopero generale.

Il Congresso ha dimostrato che la Federazione dei postelegrafici è una vasta associazione politica per ora in mano dell'on. Turati e che, quando meno c'è da aspettarlo, può capitare una sorpresa dei postelegrafici eguale a quella dei ferrovieri.

L'anniver. della partenza dei Mille

Genova, 5. — Oggi, ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille da Quarto, i rappresentanti del Municipio, della Provincia, dell'Università e le associazioni cittadine con bandiere si recarono a deporre corone sullo storico scoglio

L'ESECUZIONE DI UNA SPIA GIAPPONESE

Pietroburgo 5. — Il *Novoie Vremia* reca da Gunciulin: Fu scoperto che Yungsolin, l'ex capo dei tungusi, nominato poi colonnello cinese e comandante della guarnigione di Sinminting e durante gli ulimi tempi al soldo dei russi, era il capo delle spie giapponesi a Sinminting. Fu giustiziato.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 13 dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione spirava in età di anni 68

Ercole Massaroni

Capitano in ritiro e Reduce dalle Patrie battaglie

La figlia Pia Massaroni-Siguriai, il genero dott. G. Sigurini, i nipoti Alfredo e Ermanno Schönfeld, le nipoti Elvira Schönfeld e Carolina Schönfeld-Tosolini e relative Famiglie danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 6 maggio 1905.

I funebri seguiranno oggi alle ore 5 e mezza nella chiesa parocchiale di S. Giacomo, partendo dall'abitazione in Via Paolo Sarpi, 7.

Alle ore 12 di ieri spegnevasi placidamente a 84 anni munita di tutti i conforti di nostra S. Religione

ANGELA MARANGONI

La sorella Virginia Marangoni ved. Dal Torso i nipoti Cesare e Vittoria Dal Torso ed i congiunti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi 6 maggio alle ore 18 1|2 partendo dalla Casa in Via Missionari n. 8 alla Chiesa del Carmine.

Udine, 6 maggio 1905.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)
Situazione al 30 aprile 1905
XXI° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale versato { Azioni N. 9145 / Soci » 1550 }		L. 228,625.—
Fondo di Riserva		L. 115,085.60
» di Riserva straor. per infortuni		» 10,365.19
Fondo oscillaz. valori		» 3,472.90
		L. 357,548.69

ATTIVO.

Cassa		L. 29,371.37
Portafoglio		» 3,388,069.40
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 7,582.25
Conti correnti garantiti		» 151,892.36
Valori pubblici di proprietà della Banca		» 176,311.60
Debitori diversi		» 24,873.23
Corrispondenti Bancari		» 56,324 13
Corrispondenti diversi		» 208,908.62
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 123,000.—
Effetti per l'incasso		» 16,130.46
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Totale dell'attivo		L. 4,212,463.42
Valori di terzi in deposito:		
A cauzione operazioni diverse	L. 163,384.90	
A cauzione impieg.	» 25,000.—	
Liberi e volontari	» 136,594.12	
		» 324,979.02
Totale generale		L. 4,537,442.44

PASSIVO.

Depositi in Conto Corrente	L. 705,183.58	
Depositi a Rispar.	» 2,036,370.79	
» a Pic. Risp.	» 127,150,02	
		» 2,868,704.39
Cassa Previdenza degli Impiegati		» 12,450.77
Corrispondenti Bancari		» 28,498.58
Corrispondenti diversi		» 887,682.77
Creditori diversi		» 19,369.62
Dividendi		» 12,215.71
Utili 1904 a rifusioni intesessi a soci		» 1,231,90
Totale del passivo		L. 3,830,153.74
Depositanti per valori:		
A cauzione operazioni diverse	L. 163,384.90	
A cauzione impiegati	25,000.—	» 324,979.02
Liberi e volontari	» 136,594.12	
Capitale sociale e Riserve		L. 357,548.69
Rendite e spese:		
Utili corrente esercizio e risconto a. p.	L. 81,716.39	
Int. pas. tasse spese	» 56,955.40	
Residuo Utili da liquidarsi		» 24,760.99
Totale generale		L 4,537,442.44

Udine, li 2 maggio 1905

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco Avv. O. Sartogo — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 38.70 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . 4 1/2 - 5 % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi . . . . 5 1/2 - 6 % }

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* 5 - 5 1/2 %.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme
in *Conto corrente* con cheques al 3 1|2 %
in *deposito a risparmio* al Portatore al 3 1|2
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 %
} netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl' interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.
alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0|0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII° — 33° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 422,944.—
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,484,944.00

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 marzo		30 aprile
L. 314,927.66	Numerario in cassa	L. 186,197.89
» 7,882,318.02	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,885,498.54
» 5,974.66	Effetti in protesto e sofferenza	» 9,438.36
» 2,103,531.60	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 2,302,643.—
» 2,459,501.98	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,058,012.38; applicati alla riserva » 422,881.75 }	» 2,480,894.13
» 1,408,158.35	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,320,041.50
» 1,260,204.94	Detti con banche e corrispondenti	» 1,183,615.97
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 250,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 250,000.—
» 4,124,910.15	Depositi { » antecipazioni	» 4,505,124.15
» 3,953,309.93	Depositi { liberi a custodia	» 3,948,809.93
» 37,714.51	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 56,155.55
L. 23,834,551.80		L. 24,162,319.02

PASSIVO.

31 marzo		30 aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 422,944.—	Fondo di riserva	» 422,944.—
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 2,307,910.34	Conti correnti fruttiferi	» 2,304,199.—
» 7,213,002.33	Depositi a risparmio	» 7,135,743.85
» 4,273,294.87	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,263,651.25
» 6,324.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,565.32
» 250,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 250,000.—
» 4,124,910.15	Depositanti { » antecipazioni	» 4,505,124.15
» 3,953,309.93	Depositanti { liberi a custodia	» 3,948,809.93
» 220,855.36	Utili lordi del corrente esercizio	» 265,281.52
L. 23,834,551.80		L. 24,162,319.02

Udine, 5 maggio 1905

Il Sindaco **G. B. Billia** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2 %**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4 1/2 - 5 1/2 %**
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 %**
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2 1/2 %**

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4 1/4 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 marzo 1905	L. 2,307,910.34	
Depositi ricevuti in aprile	» 623,460.30	
	L. 2,931,370.64	
Rimborsi fatti in aprile	» 627,171.64	
Esistenti al 30 aprile 1905		L. 2,304,199.—

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1905	L. 7,213,002.33	
Depositi ricevuti in aprile	» 339,645.73	
	L. 7,552,648.06	
Rimborsi fatti in aprile	» 416,904.21	
Esistenti al 30 aprile 1905		L. 7,135,743.85
	Totale	L. 9,439,942.85

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.10	9.05	10.38	M. 6.07	8.10	8.58
M. 12.55	16.46	19.46	M. 11.50	14.20	15.21
M. 19.25	20.50	22.45	M. 17.30	20.53	21.39

Udine	S. Giorgio	Portogr.	Portog.	S. Giorgio	Udine
D. 7.10	7.59	8.38	D. 8.20	9.01	9.58
D. 12.55	13.54	15.—	D. 13.05	14.—	15.21
D. 17.56	18.57	20.01	D. —.—	17.—	18.36
D. 19.25	20.34	—.—	D. 20.10	20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.42	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.30	15.10	18.20	O. 16.50	19.05	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.05	—.—

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.05	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.08	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

PARTENZE Venezia	S. Giorgio	ARRIVI Trieste	PARTENZE Trieste	S. Giorgio	ARRIVI Venezia
D. 7.—	9.01	10.38	M. 6.07	7.54	10.—
O. 10.25	14.—	—.—	D. —.—	9.02	12.17
M. —.—	16.46	19.46	M. 11.50	14.—	17.37
M. 18.50	20.47	22.45	O. 17.30	19.04	21.30

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti